

ISBEM

L'Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo è una piattaforma multi-istituzionale ed interdisciplinare creata nel 1999 per fare progetti di ricerca clinica, tecnologica, sperimentale, epidemiologica, gestionale e organizzativa, con metodologie e tecnologie diagnostiche e terapeutiche. **L'ISBEM ha formato più di 100 giovani, (alcuni dei quali sono ora Ricercatori del Consiglio Nazionale delle Ricerche, mentre altri lavorano nelle ASL o nelle industrie biomediche).** Adoperandosi al meglio, pur con modeste risorse disponibili, l'ISBEM intende divulgare le nuove scoperte e trasferire le metodologie scientifiche nella pratica al fine di migliorare la salute dell'uomo.

Come aiutare la ricerca scientifica, biomedica e sanitaria nel suo sforzo di crescere nel Mezzogiorno?

**Un modo è...
destinare il 5x1000 all'ISBEM**

L'ISBEM, se aiutato, può costruire laboratori, acquisire strumenti adeguati e quindi reclutare giovani con borse di dottorato, per formarli ed avviarli alla ricerca nel settore biomedico e sanitario. Con la ricerca svolta in loco, grazie al contributo di ogni singolo cittadino, si contribuisce a far crescere il PIANETA SALUTE nel Mezzogiorno. **Si può destinare il 5x1000 nella dichiarazione dei redditi (IRPEF) annuale.** Inserendo il Codice Fiscale dell'ISBEM (01844850741) e firmando in "Finanziamento della Ricerca Scientifica e dell'Università". **Il 5x1000 dato all'ISBEM non è una tassa aggiuntiva né toglie il diritto a dare anche l'8x1000.** Quindi, i modelli CUD, 730, 740 e UNICO possono essere un potente strumento pro-ricerca, a favore della nostra comunità, tramite l'ISBEM. Pertanto, informare le famiglie di ciò è un atto concreto e ricco di valore etico e di amor proprio. Infatti, invogliare i giovani a fare ricerca è un dovere e fare beneficenza pro-ricerca è cosa grande per il nostro paese! Pertanto, il meccanismo del 5x1000 può davvero diventare uno strumento efficace per aiutare, direttamente, gli istituti scientifici e le risorse umane che sono qui ed intendono lavorare, fra noi, nel Mezzogiorno.

Informazioni

0831-713511
Centralino ISBEM
Convento dei Cappuccini - Mesagne

800-295691
(Numero Verde ASL BR)

Prenotazioni

800-888388
(Numero Verde ASL BR)



OSTEOPOROSI

Progetto PROF
(Prevenzione Osteoporosi Fratture)

e

Progetto ROBRI
(Registro Osteoporosi Brindisi)



Cosa è l'osteoporosi?

E' una compromissione della resistenza ossea che predispone ad un aumentato rischio di frattura, sia per la scarsa quantità che per la povera qualità della massa ossea!

Come partecipare al progetto PROF?

Rivolgendosi al proprio medico di famiglia, ogni cittadino ha l'opportunità di essere indirizzato verso uno dei Centri del progetto PROF che sono distribuiti nell'ambito dell'ASL Brindisi (provincia di Brindisi) per esaminare i gruppi di cittadini che sono a rischio di frattura. Un sito per la densitometria ossea è stato anche creato dai Ricercatori (medici, biologi, tecnologi e informatici) dell'ISBEM all'interno del Convento dei Cappuccini in Mesagne (BR).

In cosa consiste il progetto PROF dell'ASL di Brindisi e dell'ISBEM?

E' una campagna di prevenzione abbinata ad un progetto di ricerca e di formazione condotto da Medici e Ricercatori che, in sinergia, aspirano a:

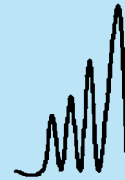
- Diagnosticare tempestivamente l'osteoporosi;
- Educare alla prevenzione precoce dell'osteoporosi per evitare il rischio di fratture;
- Ridurre la spesa sanitaria da fratture ossee che è significativa (davvero eccessiva!), di fatto superiore a quella degli infarti del miocardio;
- Creare il **ROBRI** (Registro Osteoporosi Brindisi) con cui seguire nel tempo sia i singoli pazienti sia il fenomeno dell'Osteoporosi nell'ASL al fine di aiutare i cittadini a combatterla/prevenirla in modo efficace.

Come si può diagnosticare?

In due modi: con la DEXA, nota come MOC, che utilizza i raggi X, oppure mediante la metodica ad ultrasuoni impiegata in questo progetto. Con la densitometria ossea ad ultrasuoni si valuta il rischio di frattura, senza utilizzare radiazioni ionizzanti, ottenendo utili informazioni sia sulla struttura (microarchitettura) che sulla quantità della massa ossea.



Tessuto osseo "normale"



Segnale ultrasonico (osteosonogramma) normale



Tessuto osseo "osteoporotico"



Segnale ultrasonico (osteosonogramma) patologico

Quali sono i soggetti a rischio?

1. donne con più di 65 anni;
2. donne in menopausa da almeno 10 anni;
3. donne in menopausa precoce (in età inferiore a 45 anni), o donne con amenorrea prolungata per più di 1 anno, o donne in menopausa molto magre o con intolleranza a latte e latticini;
4. donne in menopausa con storia familiare (genitori) di fratture femorali, fratture di polso o vertebrali in età inferiore a 75 anni;
5. uomini con più di 70 anni o con ipogonadismo;
6. donne e uomini in terapia con cortisonici (ad es. per asma bronchiale, per malattie reumatiche, etc.) o che fanno poco movimento;
7. donne e uomini che in seguito a traumi minori hanno avuto fratture di polso, costole, vertebre o femore;
8. donne e uomini affetti da malattie che predispongono all'osteoporosi: disturbi della tiroide o del fegato, morbo di Chron, rettocolite ulcerosa, malassorbimenti intestinali, celiachia, talassemia, mieloma, artrite reumatoide e altre malattie reumatologiche, insufficienza renale cronica, anoressia, etc.

Si combatte l'osteoporosi con 5 armi!

Innanzitutto attraverso l'arma della prevenzione:

1. Sottoponendosi alla densitometria ossea se si appartiene ad una delle categorie di soggetti a rischio;
2. Alimentandosi in modo equilibrato, per garantire il giusto apporto di Calcio e Vitamina D;
3. Facendo attività fisica in modo regolare;
4. Modificando lo stile di vita (abolendo il fumo, l'eccessivo consumo di alcool e caffè, etc.);
5. Usando farmaci appropriati, quando necessario!